

Articolo del 04/09/2015 - Pagina n° 29

IL RITORNO DI AMARCORD

Quella divertente malinconica Rimini felliniana

Domani a Venezia la versione restaurata

di ANTONIO MARALDI

VENEZIA. Sullo schermo del Lido di Venezia, inserito nel cartellone ufficiale dell'edizione 72 della *Mostra del cinema*, passa domani in versione restaurata (e con l'aggiunta di materiali inediti) *Amarcord* capolavoro di **Federico Fellini** (e martedì 8 settembre alle ore 21 sarà proiettato al teatro Novelli di Rimini a ingresso libero). Pensato come un commiato personale da Rimini e dalla propria adolescenza, *Amarcord*, sotto la veste spesso brillante guarda alla vita di provincia in maniera spesso impietosa, sullo sfondo di un contesto storico in cui il fascismo (siamo in un imprecisato anno del '30, gli anni del "consenso" massimo per il regime) viene svelato in parte nella sua pomposa teatralità.

«Fascismo e adolescenza - scriverà qualche anno dopo Fellini in *Fare un film* - continuano a essere in una certa misura stagioni storiche permanenti della nostra vita. L'adolescenza, della nostra vita individuale; il fascismo, di quella nazionale: questo restare, insomma, eternamente bambini, scaricare le responsabilità sugli altri, vivere con la confortante sensazione che c'è qualcuno che pensa per te, e una volta è la mamma, una volta il papà, un'altra

volta è il sindaco o il duce, e poi il vescovo, e la Madonna e la televisione».

Scritto con **Tonino Guerra**, *Amarcord* è costruito assemblando veloci divertenti scenette con più ampi affreschi, velati sovente di malinconia, in un oscillare tra famiglia e scuola, oratorio e strada.

Con il borgo (e "Il borgo" era uno dei possibili titoli, pensati dal regista) interamente ricostruito a Cinecittà, il film venne

realizzato tra il gennaio e il giugno del 1973. La nutrita galleria di personag-

in considerazione anche Nereo Rocco, celebre allenatore del Milan, mentre

Pensato come un commiato personale dalla città, il film guarda alla vita di provincia in maniera spesso impietosa

gi creò qualche problema nella composizione del cast. Per il ruolo del padre di Titta, Fellini prese

la parte andò poi ad **Armando Brancia** (doppiato da Corrado Gaipa). Il regista riminese dovette insi-

stere invece molto per convincere la napoletana **Pupella Maggio** ad accettare il ruolo della madre del protagonista (a prestarle la voce fu Ave Ninchi). Per Gradisca, Fellini aveva pensato a Sandra Milo. L'attrice fece anche un provino ma a causa della gelosia del marito, fu costretta a rinunciare e in sua sostituzione venne chiamata **Magali Noël**. La scena che Gradisca si gusta al cinema è tratta da Beau Geste di William A. Wellman, con Gary Cooper. A interpretare il ruolo dello zio, vitellone ante litteram, fu il circense **Nando Orfei** e **Alvaro Vitali**, futuro Pierino, rientrò tra i compagni di scuola. Uscito in sala il 18 dicembre del 1973, il film fu ben accolto (settimo al box office della stagione 1973-74) e venne scelto per inaugurare fuori concorso il 9 maggio 1974 il festival di Cannes. Successo planetario e Oscar per il miglior film straniero (il quarto per Fellini dopo *La strada*, *Le notti di Cabiria*, e *8 1/2*).



FEDERICO FELLINI

Il regista riminese sul set del film "Amarcord" che passa oggi in versione restaurata alla Mostra del cinema di Venezia

I FILM DA VEDERE

a cura di ANTONIO MARALDI

Partendo da una vecchia serie tv, Guy Ritchie con **Operazione U.N.C.L.E.** imbastisce una spy story in cui un agente americano è costretto a collaborare con un collega russo per debellare una potente organizzazione criminale. Diretto da Antoine Fuqua, **Southpaw** - L'ultima sfida vede Jake Gyllenhaal nei panni di un pugile passato dalla gloria alla polvere, da cui cerca di risollevarsi. Anche **Giorgio Colangeli in Bolgia totale** di Matteo Scifoni è in cerca di riscatto, lui ispettore alcolizzato prossimo alla pensione, sulle tracce di uno spacciatore.



LE NOVITÀ

Con oltre 7 milioni di incasso, **Minions** di Pierre Coffin e Kyle Balda sbanca il botteghino del week end e si candida ai posti alti della classifica generale della stagione appena cominciata. Nettamente staccato dai pupazzi gialli è l'adrenalico **Mission Impossible - Rogue Nation** di Christopher McQuarrie, sul secondo posto del podio con 775.000 euro. In terza posizione s'installa **Ant-Man** di Peyton Reed, film marchiato Marvel, con un bottino poco più di 300.000 euro mentre il quarto posto se lo aggiudica con 250.000 euro **Come ti rovinò le vacanze** di John Francis Daley, Jonathan M. Goldstein.



LA CLASSIFICA

La bella gente di Ivano De Matteo. Una segnalazione, all'inizio della nuova stagione, con la speranza-augurio che il film riesca ad approdare su qualche schermo romagnolo. La "bella gente" del titolo è una coppia borghese, intellettuale e progressista (Antonio Catania e Monica Guerritore) che vorrebbe salvare dalla strada una giovane prostituta dell'Est ma che si scoprirà non così aperta e generosa. Anche se del 2009, un film quanto mai attuale, sbloccato grazie alla caparbià del regista dopo anni di pastoie burocratiche. Ha vinto premi in diversi festival ed è già stato distribuito in Francia.



IL CONSIGLIO

IPPODROMO CESENA TROTTO

Questa Sera ore 20.45

PREMIO **bronchi combustibili**
Mobil Authorized Distributor

CORSA TRIS

CRITERIUM ROMAGNOLO

NOUVEAU CIRQUE Spettacolo Equestre di Silvia Elena Resta

Hippo Group

OPEN OFFICE PROGRESS

www.hippogroupcesena.it

